



Comune di Siena

PROTOCOLLO D'INTESA

Per favorire la promozione e la tutela delle aree di interesse ambientale e paesaggistico, storico, artistico e culturale presenti nel territorio comunale e dotarsi di strumenti di gestione del verde urbano pubblico e privato

Tra

Comune di Siena

Italia Nostra Sezione di Siena



Di seguito anche denominate “le parti”

PREMESSO CHE

- Uno degli elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita è rappresentato senza dubbio dall'ambiente naturale presente in un territorio, inteso come l'insieme delle componenti biologiche che concorrono a determinare **l'impronta funzionale e paesaggistica** di ogni comunità umana non isolata ma in equilibrio ecologico con il suo territorio. Esso è un vero e proprio sistema complesso, formato da un insieme di superfici e di strutture vegetali eterogenee, in grado di configurarsi come un bene di **interesse collettivo** e come una risorsa multifunzionale per tutti i suoi abitanti.
- I benefici del verde urbano non si limitano al regolamento delle temperature in città e al miglioramento dell'aria, ma producono anche benefici psico-fisici e influenzano la qualità della vita. In sintesi un elemento qualificante di un sano, gradevole e confortevole contesto urbano
- Nel territorio comunale di Siena è inoltre presente il bosco di Lecceto nella montagna senese, un' area protetta (Sito di Interesse Comunitario/Zona Speciale di Conservazione 'SIC / 'ZSC) di notevole interesse pubblico perché rappresenta un comprensorio collinare suggestivo e ricco di testimonianze artistiche, storiche e naturali quanto mai importanti. Un complesso naturale e paesaggistico di particolare pregio
- L'individuazione e la selezione di questi patrimoni naturali e paesaggistici avviene **su basi puramente scientifiche**, conformemente a criteri di selezione stabiliti, poi, da direttive comunitarie e resi conformemente operativi a livello nazionale, regionale, locale.
- Tali criteri hanno come obiettivo la conservazione di habitat naturali e seminaturali che, per la loro rarità e/o per il loro ruolo ecologico primordiale richiedono speciali tutele di conservazione.
- A Siena questi patrimoni naturalistici e paesaggistici sono ricchi altresì di presenze storiche e artistiche di notevole pregio, come testimoniano le presenze di castelli, antiche chiese e sentieri, pievi, la via francigena, ville padronali, fattorie e poderi e sono costruzioni che testimoniano la storia millenaria di questo territorio.
- Ogni "oggetto di valore" va protetto e diritto e dovere averne cura. In questi anni si sta purtroppo assistendo, in varie parti d'Italia, a un degrado delle aree verdi urbane e uno sfruttamento delle aree boscate non più conciliabile con una politica ambientale di **sviluppo sostenibile** adeguata a preservarne i complessi equilibri naturali (**biocenosi**) mantenendo la varietà degli organismi viventi ivi presenti (**biodiversità**).
- L'Amministrazione comunale di Siena ne è consapevole, ed è sensibile alla sua protezione. Un patrimonio che, se ben preservato, può contribuire allo sviluppo del territorio con ricadute economiche e anche di immagine moderna e di qualità, come ogni bene collettivo, se collettivamente mantenuto, può dare. **L'amministrazione comunale di Siena** ha la fortuna e la responsabilità di esserne custode e promotore.

- **Italia Nostra** associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico, naturale, paesaggistico, culturale della Nazione secondo i dettami costituzionali, ne è altrettanto cosciente e fa di queste tutele, conseguentemente, portato del proprio agire.

Pertanto tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse suesposte e i riferimenti elencati al termine del protocollo (leggi, linee guida, documenti ministeriali, articoli scientifici, piani strutturali e operativi comunali), definendone le linee direttive, formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.
2. Il presente Protocollo d’Intesa detta i principi generali, i punti qualificanti e linee guida di riferimento per la stesura di futuri accordi negoziali da stipularsi tra le parti.
3. Il presente Protocollo d’intesa è base per auspicabili estensioni a Comuni limitrofi e comuni coinvolti nella protezione di aree protette della provincia di Siena e nella autorizzazione dei tagli boschivi.

Articolo 2 – Oggetto

1. Oggetto del presente Protocollo d’Intesa è l’impegno delle parti ad una fattiva, periodica e concreta collaborazione tecnico-scientifica di qualificato profilo, da attuarsi tramite la predisposizione di specifiche attività per contrastare il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell’ambiente e del paesaggio.
2. Le attività dovranno essere caratterizzate da una chiara finalizzazione al miglioramento delle tutele necessarie, rese obbligatorie da direttive comunitarie recepite a livello nazionale, necessità di implementazioni di regolamenti, controlli e buone pratiche in campo ambientale.
3. Inoltre scopo della sottoscrizione del presente Protocollo è incentivare politiche virtuose atte a stimolare i cittadini ad adottare stili di vita sostenibili, sensibilizzandoli alle tematiche ambientali mediante campagne di educazione e informazione (convegni, seminari, gruppi di studio), divulgazione, didattica e visite guidate e passeggiate per esplorare le bellezze storiche e naturali del territorio

Articolo 3 – Punti Qualificanti

Le parti convengono che punti qualificanti per il raggiungimento dei punti di cui all'art. 2 – oggetto - sono:

a) Verde Urbano Pubblico e Privato

1. **dotarsi degli strumenti del governo del verde** in ottemperanza al DM 10 Marzo 2020 ivi indicati. In particolare un Regolamento del verde che disciplini la tutela, la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la fruizione del patrimonio vegetale pubblico e privato presente nel territorio comunale. e che comprenda, come ambito importante di applicazione, un capitolo specifico per le aree boscate e di riforestazione.

Considerando che è stata avviata la realizzazione del progetto denominato “**ConVerSi: Connessioni Verdi Siena**” (finanziato con le linee FESR / FSE+ 2021-27), e che tale progetto coinvolge le valli e ampie aree verdi cittadine collegate alla cinta muraria (la Fortezza Medicea, il Complesso San Marco, la Valle di Follonica, Villa Rubini, i Giardini della Lizza, il Percorso del Doccino, l'Orto Botanico, la Fonte delle Monache, Porta Tufi, l'area di Porta Romana e di Porta Pispini, la Val di Pania, l'area di San Francesco e il corridoio di Ravacciano), il regolamento diventa uno strumento imprescindibile per uno sviluppo dei corridoi verdi cittadini e una mobilità urbana corretta e rispettosa della loro naturalità.

2. **Alterazioni innaturali e deformazioni di alberi:** Vietare capitozzature e ove necessarie potature come strumenti di manutenzione del patrimonio arboreo operare in ottemperanza al **Decreto del 10 Marzo 2020** Gazzetta Ufficiale n° 90 del 4 Aprile 2020 evitando alterazioni della morfologia della chioma. Capitozzature, cimature e interventi che modificano il naturale portamento degli alberi li indeboliscono, creando nel tempo situazioni di instabilità che generano pericolo e altresì maggiori costi di gestione.
3. **In aree boscate e di particolare pregio: inconciliabilità di lavorazioni industriali di taglio in zone boschive,** a maggior ragione se sottoposte a tutele speciali e in particolare destinate alla conservazione della biodiversità. Esempio per la valorizzazione della biodiversità urbana di Siena il progetto di divulgazione e ricerca scientifica “**Siena BiodiverCity**” .
4. **Non possono essere permessi tagli con macchinari invasivi.** L'utilizzo di grandi mezzi meccanici: cippatori di notevole potenza per eseguire attività di cippatura polverosa e rumorosa in loco, mietitrici forestali (abbattitrici-sramatrice-sezionatrice).
5. **Trasporto in aree boscate e/o parchi:** il transito di mezzi pesanti (autoarticolati, trattori di grande dimensione, carichi o meno di legna e cippato) su strade pubbliche minori, inadeguate alla percorrenza frequente di tali mezzi, danneggia le strade e compromette la sicurezza del pubblico transito. Altresì, il transito di mezzi pesanti (trattori per l'esbosco) ovunque in aree boscate e in parchi naturali predispone alla compattazione del suolo all'erosione e al dilavamento e non è compatibile con una politica di salvaguardia e sostenibilità del patrimonio ambientale.

6. **Autorizzazioni:** monitoraggio efficace delle attività, degli appalti, verificandone la conformità all'autorizzazione data. Occorre per questo una politica di prevenzione e controllo alla quale riteniamo possano e debbano contribuire la cittadinanza e associazioni
7. Si ritiene che azioni di manutenzione vadano eseguite seguendo i più moderni criteri di **ingegneria naturalistica** (esiste vasta letteratura scientifica e valide applicazioni pratiche). Nella fattispecie in aree di notevole biodiversità anche in zone all'interno di una zona fortemente urbanizzata, la messa in pratica di metodiche più innovative e rispettose della naturalità è ancor più essenziale evitando invasivi tagli della vegetazione.
8. **Creare le condizioni perché queste pregevoli patrimoni naturalistici e ambientali siano sempre più conosciuti, vissuti, tramandati e gestiti in maniera conforme al loro mantenimento.** Sono patrimoni che ci donano aria di qualità, che contribuiscono a ricaricare e a depurare le nostre falde acquifere e ci arricchiscono di biodiversità: non sono un serbatoio di legna da ardere.

Articolo 4 – Impegni generali delle parti

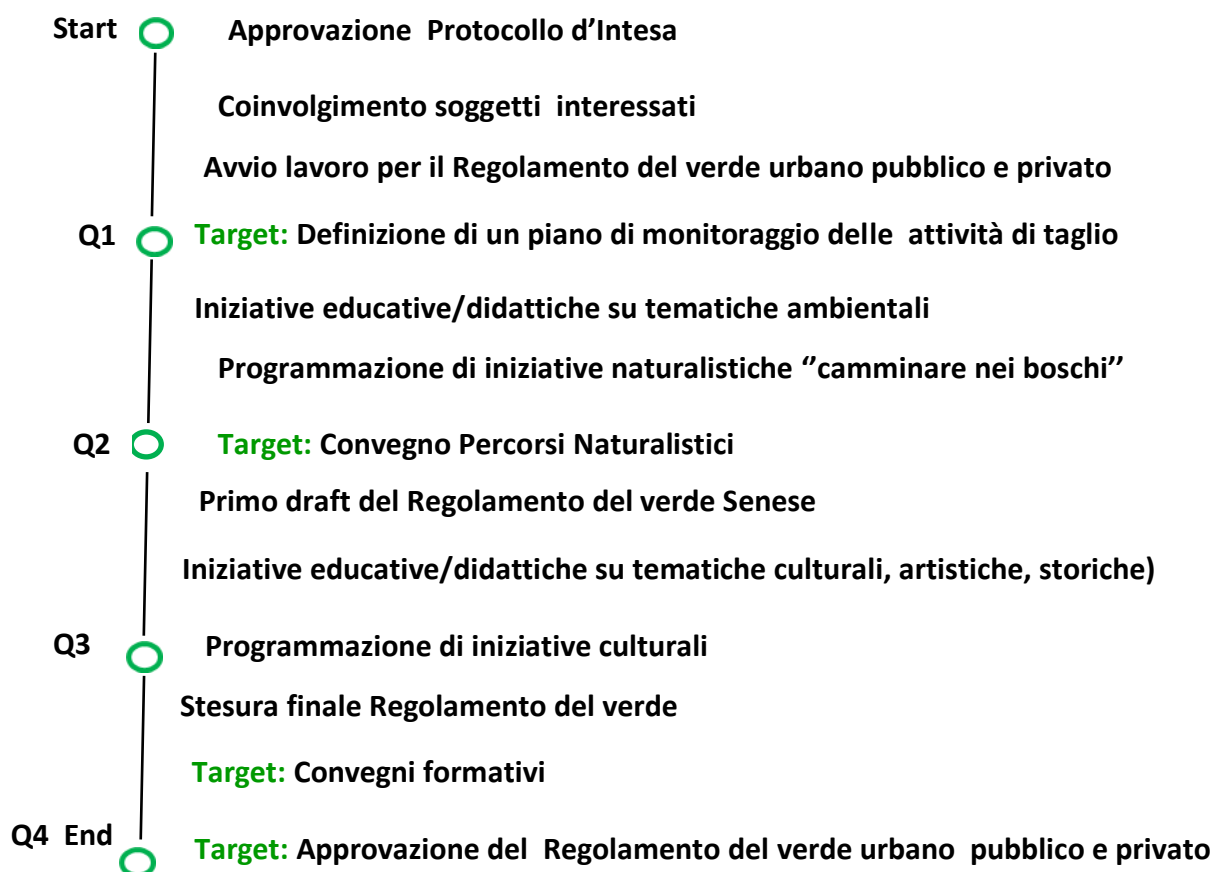
1. **Controllo coordinato e collaborativo su interventi in aree pubbliche :** L'Amministrazione Comunale di Siena informerà preventivamente gli incaricati di Italia Nostra condividendo con essi, gli interventi in aree pubbliche che il comune ha intenzione di eseguire su proprietà comunali o da esso gestite (interventi di abbattimento, espanto e messa in sicurezza, di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria)
2. Analogo **Controllo coordinato e collaborativo su interventi richiesti in aree private.** Gli alberi non di proprietà comunale contribuiscono, insieme agli alberi di proprietà comunale, alla composizione del patrimonio arboreo al decoro e al paesaggio ambientale del territorio, pertanto la loro gestione e la loro salvaguardia sono funzionali alla corretta ed uniforme gestione con il regolamento e il piano del verde comunale.
3. con la firma di questo protocollo si impegna a promuovere l'estensione di analoghe intese ai comuni ricadenti o attigui in primis nell'aree boscate presenti nel territorio comunale, non escludendo di darne informativa agli altri comuni della provincia di Siena ricchi di analoghi ingenti patrimoni ambientali e paesaggistici.
4. Corrispondente attività svolgerà **Italia Nostra** dando di questa collaborazione ampia diffusione e positiva pubblicizzazione nelle proprie sezioni, tra i soci e simpatizzanti.
5. Le parti quindi si impegnano congiuntamente a:
 - Promuovere e favorire la realizzazione degli obiettivi del presente protocollo;
 - Costituire un gruppo di lavoro e studio tra le parti firmatarie del presente protocollo, che si riunirà periodicamente, volto a monitorare sul territorio il rispetto delle tutele e protezioni per la salvaguardia dei patrimoni ambientali e paesaggistici, storici artistici e culturali, intervenendo tempestivamente, ove necessario, a loro difesa; coinvolgendo ove necessario i competenti soggetti di cui all'art. 7.

- Definire le iniziative utili alle finalità del presente protocollo e a supporto degli organi preposti già esistenti;
- Monitorare lo stato di attuazione del presente protocollo in accordo al cronoprogramma e target del progetto;
- Estendere la partecipazione a tutti quei soggetti che ne condividano le premesse, l'oggetto e i punti qualificanti con iniziative formative (ad esempio: convegni e formazione nelle scuole etc.)

Articolo 5 – Durata e Decorrenza del Protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di un anno a decorrere dalla sua entrata in vigore, fermo restando la possibilità, qualora ne ricorrano le condizioni e la volontà delle Parti, di una proroga annuale da realizzarsi con atto scritto, almeno due mesi prima della scadenza.

Articolo 6 – Cronoprogramma e Target principali del progetto (da definire tra le parti)



Articolo 7 – Coinvolgimento attivo di istituzioni e cittadinanza

- **Coinvolgimento** di tutti i soggetti istituzionalmente impegnati nella tutela dell'ambientale (Carabinieri della Forestale, Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) e la Sovrintendenza per quanto attiene ambito territoriale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.
- **Promozione** con specifici incontri di approfondimento, gruppi di studio e convegni ed altre iniziative pubbliche che le parti ritengano necessarie
- **Partecipazione:** Il presente Protocollo d'Intesa è aperto alla partecipazione di tutti quei soggetti presenti nel territori comunali che ne condividano le finalità e i suoi punti qualificanti e ne promuovano fattivamente la conservazione e tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico, storico artistico, culturale e boschivo: associazioni pubbliche e private, scuole, università, istituzioni museali (i.e. Accademia dei Fisiocritici), vivaisti, proprietari di terreni, aziende turistiche, società ricreative e sportive, associazioni culturali e storiche, iscritti agli albi locali del volontariato, singoli cittadini.

Articolo 8 – Modifiche

Qualora lo si ritenga indispensabile, per adeguare il presente atto a mutate esigenze delle Parti medesime, il presente Protocollo d'intesa potrà essere modificato durante il periodo di vigenza mediante accordo scritto fra le parti.

Articolo 9 – Riservatezza

1. In sede di stipula di futuri accordi negoziali attuativi del presente Protocollo d'Intesa le parti definiscono i casi in cui sottoporre i dati e la documentazione prodotta in esecuzione dell'attività in oggetto all'obbligo di riservatezza.
2. Fatta salva la normativa vigente in materia, in mancanza di esplicita disposizione che imponga il rispetto all'obbligo di riservatezza, la documentazione prodotta o trasmessa in esecuzione delle attività in oggetto del presente atto non sarà considerata riservata.

Articolo 10 – Recesso

Le parti possono recedere dal presente Protocollo d'Intesa mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 15 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Articolo 11 – Spese e oneri fiscali

Il presente Protocollo d'Intesa sconta l'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/197.

Articolo 12 – Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nel presente protocollo d'Intesa, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Articolo 13 – Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo d'Intesa, i contraenti eleggono il proprio domicilio:

Comune di Siena

- Sindaco di Siena: **Nicoletta Fabio**
Piazza del Campo, 1 (Palazzo comunale) 53100 Siena
sindaco@comune.siena.it
- Assessore Ambiente, Decoro Urbano,
Manutenzione Aree Verdi
e Protezione Civile: **Barbara Magi**
Piazza del Campo, 8 (Palazzo Berlinghieri) 53100 Siena
barbara.magi@comune.siena.it

Italia Nostra sezione di Siena

- Presidentessa Italia Nostra sezione di Siena,
e membro del Consiglio Direttivo Naz.le: **Laura Comi**
Comilaura1@gmail.com
- Membro del Consiglio Direttivo di Siena: **D'Ascenzi Sandro**
sandrodascenzi@live.it
PEC sandrodascenzi@pec.it

Articolo 14 – Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Siena.

Siena 17/03/2025

Firmato:

Per il **comune di Siena**

Per Italia Nostra la Presidente della sezione di Siena

In qualità di **delegato per Italia Nostra sezione di Siena** :

Riferimenti

- 1) **Direttiva Habitat (92/43/CEE)** relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- 2) **Regolamento D.P.R. 8 Settembre 1997 n°357.** Regolamento recante attuazione a livello nazionale della direttiva comunitaria Habitat.
- 3) **Strategia Nazionale del Verde Urbano:** “Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini” Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Comitato per lo Sviluppo del Verde) 7 maggio 2018
- 4) **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Piano di Forestazione Urbana e Extraurbana.** Novembre 2021
- 5) **La Foresta Urbana per la Città Sostenibile.** Verso un Inventario dei Boschi Urbani e Periurbani. Proceedings of the 2nd International Congress of Silviculture 26th-29th Nov. 2014
- 6) **PIT Piano di Indirizzo Territoriale** con valenza di Piano Paesaggistico. Ambito 14 Colline di Siena
- 7) **Piano Strutturale e Piano Operativo** del comune di Siena
- 8) **SIT (Sistema Informatico Territoriale) di Siena**
<https://siena.ldpgis.it/verde/pub/index.php?viewer=ldp>
- 9) **Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile.** Comitato per lo sviluppo del verde pubblico (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare)
- 10) **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare. **Decreto del 10 Marzo 2020** Gazzetta Ufficiale n° 90 del 4 Aprile 2020.
- 11) Dossier per la Certificazione secondo Standard **Global Sustainable Tourism Council (GSTC-D 2023)**
- 12) **Unione dei comuni lombarda dell’oltrepò centrale:** Regolamento per la disciplina del transito dei mezzi pesanti sulla viabilità comunale nel territorio dell’Unione
- 13) **Carta Nazionale del Paesaggio.** Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano. Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.
- 14) **“Progetto Qualiviva”:** Introduzione e Effetto delle Foreste urbane sulla qualità dell’aria
- 15) **Studio di Arboricoltura:** esempio delle caratteristiche, finalità, obiettivi e possibili ambiti di applicazione del Regolamento del Verde (privato e pubblico)
- 16) **Ingegneria Naturalistica (Gentile).** Manuale per la Gestione Ambientale dei Corsi d’Acqua L’esperienza dei consorzi di Bonifica del Veronese

- 17) **Quantificare gli effetti della Manutenzione Gentile.** Prof. F. Preti docente degli Studi di Firenze. Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari e Forestali. Presidente dell'AIPIN Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica
- 18) Markolf, S. A., Chester, M. V., Eisenberg, D. A., Iwaniec, D. M., Davidson, C. I., Zimmerman, R., et al. (2018). Interdependent infrastructure as linked social, ecological, and technological systems (SETs) to address lock-in and enhance resilience. *Earth's Future*, 6, 1638– 1659.
- 19) Oke, C., Bekessy, S.A., Frantzeskaki, N. et al., (2021), Cities should respond to the biodiversity extinction crisis. *npj Urban Sustain* 1, 11.
- 20) Pascual, U., McElwee, P.D., Diamond, S.E., Ngo, H.T, Bai, X., Cheung, W., Lim, M., Steiner, N., Agard, J. Donatti, C.I., Duarte, C.M, Leemans, R., Managi, S., Pires, A.P., Reyes-García, V., Trisos, C., Scholes, R.J., Pörtner, H., (2022), Governing for Transformative Change across the Biodiversity–Climate–Society Nexus, *BioScience*, 72(7), 684–704
- 21) Forzieri, G., Dakos, V., McDowell, N.G. et al. Emerging signals of declining forest resilience under climate change. *Nature* 608, 534–539 (2022).
- 22) **D.Lgs. 152/2006** (Testo Unico in materia ambientale per la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.
- 23) **L.108/2001:** Ratifica della Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale.
- 24) **D.Lgs195/2005:** Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. (la partecipazione della cittadinanza in materia ambientale).